Le leggi che i comunisti ripresenteranno in Parlamento

Quali volete vengano discusse per prime?

U REFERENDUM

Sono più di seicento le proposte di legge presentate dal PCI, durante la IV legislatura, nei due rami del Parlamento. Sono proposte di legge organiche, che mirano a modificare la realtà italiana in vari settori e ad attuare le riforme indispensabili per il rinnovamento della società.

Alcune, come la riforma pensionistica, comportavano una certa assunzione di spesa; altre, come lo Statuto dei lavoratori e l'abolizione della mezzadria, non sarebbero costate nulla allo Stato; altre, infine, come l'imposizione della cedolare al Vaticano, avrebbero consentito un'entrata per le nostre finanze.

La maggioranza ha preferito insabbiarle nelle commissioni. Il centro-sinistra ha preferito fingere di fare le riforme, concludendo con un bilancio fallimentare la legislatura: chi ricorda più che questo doveva essere il governo della riforma urbanistica o della riforma tributaria? Chi può dire che sia davvero «riforma» la legge ospedaliera, privata di ogni contenuto rinnovatore a forza di compromessi e di passi indietro? O la legge sulla scuola materna, che regala 35 miliardi di contributi ai privati?

I comunisti hanno dato battaglia in Parlamento, interpretando le aspirazioni, le necessità, la volontà di progresso dei lavoratori. Sono stati i protagonisti, quando hanno presentato proposte, interrogazioni, interpellanze, mozioni, per un controllo pubblico contro l'arbitrio, la corruzione, i soprusi. Sono stati i protagonisti, quando hanno detto no a leggi come la cosiddetta riforma del Testo Unico di Pubblica Sicurezza, che peggiorava la vecchia legge fascista e dava poteri eccezionali ai prefetti e alla polizia. Sono stati i protagonisti, quando hanno dato il loro voto per far approvare due leggi di rilievo: la legge elettorale regionale, che stabilisce le norme per la elezione dei futuri consigli regionali, e quella sulla «giusta causa» nei licenziamenti, che pone un limite, sia pure ancora insufficiente, all'arbitrio padronale.

Ora la parola è agli elettori. A voi chiediamo, prima ancora di presentarvi il nuovo programma del PCI, un giudizio e un'indicazione. Abbiamo scelto le principali proposte di legge e i provvedimenti dei comunisti nella passata legislatura, che saranno ripresentati dopo il 19 maggio, dopo il voto che eleggerà il nuovo Parlamento. Definitene voi l'urgenza, dite quali di essi devono essere discussi e approvati per primi. Mandate anche consigli e suggerimenti per la futura attività parlamentare dei comunisti, chiedete i testi delle leggi che più vi interessano, discuteteli. Vi sono i comunisti, vi sono coloro che voteranno per il PCI pur non essendo comunisti, vi sono anche cittadini che non voteranno per noi, ma che vogliono e possono darci un contributo di idee. Vi sono associazioni di categoria, sportive, culturali, interessate anch'esse a rispondere a questo nostro «referendum». Vogliamo discutere con tutti, perché queste leggi sono state proposte per tutti. Vogliamo ripresentarle al prossimo Parlamento, tenendo conto delle esperienze, dei mutamenti intervenuti e soprattutto dei suggerimenti, delle critiche, delle proposte di tutti coloro che a queste leggi sono interessati.

Rinnovamento dello Stato e della società

1) ***Riforma del T.U. di Pubblica Sicurezza*** **per sopprimere la vergognosa legislazione fascista ancora vigente e mettere la polizia al servizio dei cittadini e della democrazia**

2) ***Inchiesta parlamentare sul SIFAR*** **per far luce sui responsabili dei tentativi autoritari del 1964 a livello militare e politico**

3) ***Riforma dell'ordinamento comunale e provinciale*** **per salvaguardare ed allargare l'autonomia dell'ente locale garantendone la vita democratica oggi soffocata dall'autoritarismo prefettizio**

4) ***Riforma del diritto di famiglia*** **per garantire, di fronte alla legge, una effettiva parità dei coniugi e tutelare i diritti dei figli illegittimi, come vuole la Costituzione**

5) ***Riforma urbanistica*** **per consentire uno sviluppo armonico delle nostre città, tagliare le unghie alla speculazione e rendere concreto il diritto alla casa per tutti i cittadini**

6) ***Controllo ed esercizio pubblico della RAI-TV*** **per impedire la utilizzazione faziosa, da parte del governo, di uno strumento, come la RAI-TV che la Corte Costituzionale ha definito un «servizio pubblico»**

7) ***Istituzione del divorzio*** **per consentire ai coniugi la cui convivenza sia giudicata da essi stessi impossibile, lo scioglimento del vincolo matrimoniale**

8) ***Riforma degli Enti pubblici*** **per consentire un reale controllo sulle loro attività e sugli investimenti ed una democratizzazione degli organismi di direzione**

9) ***Riforma dei codici*** **per una modernizzazione, in senso democratico, dell'apparato e della prassi giudiziari**

Un più giusto posto degli operai nella fabbrica e nella società

10) ***Statuto dei diritti dei lavoratori*** **per garantire all'interno dei luoghi di lavoro l'esercizio democratico di tutti i diritti previsti dalla Costituzione**

11) ***Riforma del collocamento*** **che rivendica ai sindacati la gestione del collocamento e la fissazione di criteri obiettivi per le assunzioni**

12) ***Riforma della legge sulla maternità (ex 860)*** **per migliorare l'assistenza di maternità ed estenderla a tutte le categorie (mezzadre, lavoranti a domicilio, domestiche, braccianti) che ne sono finora escluse**

13) ***Riduzione dell'orario di lavoro.*** **La proposta, che prevede una riduzione degli orari di lavoro ad un massimo di 44 ore settimanali, è stata presentata al Parlamento dal Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro**

14) ***Istituzione di una commissione di inchiesta sulla emigrazione*** **per indagare sulle cause dell'emigrazione e studiare provvedimenti per porre riparo al drammatico fenomeno**

15) ***Riforma e democratizzazione degli enti previdenziali*** **perché i lavoratori possano partecipare al controllo ed alla gestione dei fondi previdenziali, costituiti da salario differito e quindi proprietà dei lavoratori stessi**

16) ***Istituzione di una rete nazionale di asili nido.*** **Questa proposta che chiede la istituzione di una rete di almeno 3.500 asili nido (ogni asilo ospita circa 50 bambini) è stata presentata con l'appoggio di 50.000 firme di donne**

17) ***Riforma del sistema pensionistico*** **secondo questi principi: agganciamento della pensione al salario nella misura dell'80%, mantenimento dell'età pensionabile per le donne a 55 anni, minimo garantito di pensione di L. 30.000, ripristino delle pensioni di anzianità e fissazione di un massimo per le pensioni e liquidazioni di qualsiasi tipo**

18) ***Diminuzione dell'imposta di R.M. sui redditi dei lavoratori*** **per elevare da 300.000 lire a 960.000 lire annue i redditi esenti da R.M., ed escludere dall'imposta le mensilità aggiuntive (la tredicesima) e le gratifiche**

Difesa degli interessi dei contadini e sviluppo dell'economia agricola

19) ***Abolizione del contratto di mezzadria.*** **Tale legge, tanto più urgente dopo il fallimento della legge 756 del settembre '64, prevede il passaggio dei poderi in proprietà ai mezzadri**

20) ***Istituzione di un fondo di solidarietà*** **per garantire un rapido ed efficace intervento a favore dei contadini colpiti dalle calamità naturali**

21) ***Norme per lo sviluppo dell'economia montana*** **per aumentare il patrimonio boschivo e zootecnico e creare migliori condizioni di vita delle popolazioni, garantendo loro una base economica adeguata ai loro bisogni e assicurarle di efficienti servizi civili**

22) ***Provvedimenti in materia di affido e vendita di fondi rustici*** **per fissare un giusto canone, in base al reddito dominicale — come si è fatto per l'enfiteusi — e favorire il passaggio in proprietà ai fittavoli**

23) ***Radicale riforma della Federconsorzi*** **per mettere a disposizione di tutti i contadini e rendere pubblici gli impianti, i magazzini e le attrezzature**

Difesa del diritto alla salute

24) ***Nazionalizzazione dei medicinali di base*** **per mettere fine alla speculazione che sui medicinali si opera, con grave danno dei cittadini e dei bilanci delle Mutue**

25) ***Servizio Sanitario Nazionale*** **con la istituzione di un unico ente, e di un unico trattamento per tutte le categorie di lavoratori dipendenti e indipendenti**

26) ***Istituzione di un servizio nazionale di medicina del lavoro*** **per garantire — di fronte all'aggravarsi degli infortuni e all'intensificarsi dei ritmi — la salute dei lavoratori nella fabbrica e fuori**

Una politica per la scuola e per la gioventù

27) ***Riforma dell'Università*** **per aprirla a tutti i capaci, qualunque ne sia l'origine sociale e fare dell'Università un centro autonomo di cultura e di formazione. Ovviamente questa legge dovrà essere arricchita dal contributo e dalle proposte scaturite dalla lotta in corso**

28) ***Voto a diciotto anni, eleggibilità a ventuno*** **per consentire ai giovani di intervenire e partecipare alla determinazione della politica nazionale**

29) ***Riforma dell'istruzione professionale*** **per consentire una qualificazione culturale e tecnica dei giovani operai non subordinata agli interessi delle aziende.**

Equo canone per gli affitti

30) ***Istituzione di un equo canone per gli affitti*** **da stabilirsi città per città, secondo criteri obiettivi, per tutelare gli interessi degli inquilini**

Più tasse ai ricchi

31) ***Riforma tributaria*** **secondo un sistema di tassazione progressiva che faccia pagare di più ai ricchi ed alle grandi società ed eviti le evasioni fiscali e la esportazione dei capitali**

P.C.I.

Ufficio Legislativo del Gruppo parlamentare comunista - Montecitorio - Roma

Riempite questa scheda, staccatela, inviatela a:

Qui sopra sono illustrate 31 proposte di legge del PCI, insabbiate nella legislatura che si è chiusa, da far approvare dal Parlamento nella legislatura che si apre il 19 maggio. Voi elettori, voi elettrici potete esprimere il vostro giudizio e indicare la priorità e l'urgenza dei problemi da risolvere. Segnalate le cinque leggi che ritenete più importanti, riportando negli spazi bianchi qui sotto i numeri corrispondenti a ogni singola proposta.

Nome .....

Cognome .....

Via .....

Città .....

Età .....

Titolo di studio .....

Professione .....

Supplemento n. 83 dell'«Unità» - Direttore responsabile: Sergio Pardera - Iscritto al n. 243 del Registro del Tribunale di Roma - Autorizzazione a giornale murale n. 4555 - Tipografia GATE, via dei Taurini, 19 - Roma